

RELAZIONE

BEERNA – CIMA AVERTA

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 10/11Km fino all'abitato di Cataeggio. Superata la strettoia in prossimità della chiesa, svoltare a destra (indicazioni per rifugio Ponti). Superare il torrente e proseguire sulla strada principale sempre in salita (Val di Predarossa). Dopo alcuni tornanti, la strada supera il torrente che scende dalla piana di Predarossa (ca 1000m di quota) e quindi diventa sterrata. Proseguire fino a ritornare sulla strada asfaltata e quindi arrivare alla piana di Predarossa dove si lascia la macchina.

Se non fosse possibile proseguire sulla mulattiera, considerare 1h/1:30h a piedi fino alla piana.

Avvicinamento

Dalla piana di Predarossa (1955m) prendere il sentiero per il rif. Ponti (indicazioni). Si supera un lungo pianoro per poi riprendere a salire raggiungendo una seconda zona pianeggiante. Abbandonare quindi il sentiero imboccando la traccia sulla sinistra che porta al Passo Romilla (indicazioni). Proseguire in salita e quindi in piano (visibili, poco più a monte, i resti di un alpeggio) fino a raggiungere la verticale della Cima d'Averta. Abbandonare il sentiero proseguendo tra gande e prati in direzione della vetta, tenendo sulla sinistra la costiera dell'Anticima dell'Averta. 1:30h.

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da 0.4 a 3
- C3 da 0 a 2 o dadi

Note tecniche

- difficoltà: 6a/b (obbl.)/RS2+/III
- lunghezza: 250m (6L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2600m
- discesa: in doppia sulla via

Periodo consigliato

Fine maggio (in relazione alla presenza di neve) – settembre.

Relazione

L'attacco si trova a destra della zona più bassa della parete, in corrispondenza di una specie di canale/camino interrotto da alcuni piccoli tetti a pochi metri dalla base. Visibile una campana attaccata al primo chiodo.

- L1 Salire diritto per tettino e spigolino; quindi delicato passo in traverso verso sinistra e poi diritto in sosta. Tiro chiave (6a+).
- L2 Ancora diritto superando un tettino; quindi placca tecnica fino a un altro saltino. Da qui facilmente alla sosta (6a).
- L3 Spostarsi decisamente a sinistra per placca e poi per canale detritico fino alla cengia erbosa dove si sosta (5b).

www.fraclimb.com

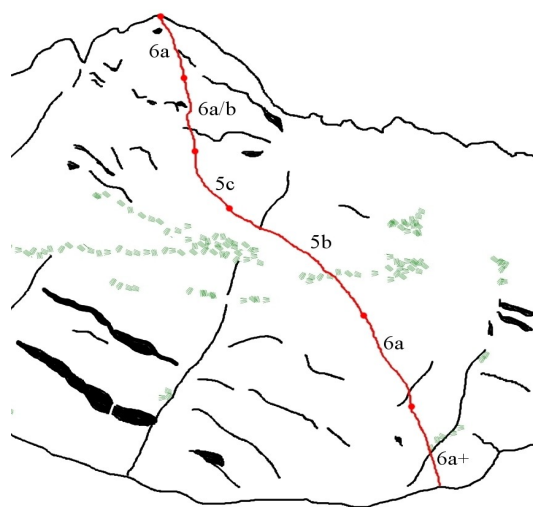
L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L4 Salire dritto fino alla sosta presso una cengetta (5c).
- L5 Salire dritto fino a una fascia di tetti. Tenere sulla sinistra il tetto rosso e il diedro alla sua destra. Risalire invece la fessurina su rampa appoggiata verso destra fino alla sosta (6a/b).
- L6 Salire dritto fino a una fascia strapiombante. Spostarsi a sinistra e risalire il facile diedro/camino fino alla cresta e quindi alla vetta (corde al limite). Attenzione all'attrito delle corde (6a).

Note

Considerato l'avvicinamento relativamente breve, la lunghezza della via e la facile discesa, è possibile completare la salita in giornata senza troppi problemi. E' comunque possibile appoggiarsi al vicino rifugio Ponti (0342 611455 – 0342 640138).

Tracciato della via



www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà ne' di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.